

COMUNE DI ISERA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021

Il giorno 21 marzo 2019 ad ore 14.30 presso il Comune di Isera si è recato il Revisore dei conti per esprimere il parere sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore per il periodo 2019 - 2021, così come formulato nella proposta di D.U.P. presentata allo scrivente in data 15 marzo 2019.

Vista l'approvazione dello schema del D.U.P. per gli anni 2019-2021 come da delibera giuntale nr 23 del 14 marzo 2019.

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:
 - al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (D.U.P.) per le conseguenti deliberazioni.”;
 - al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”;
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;
- c) il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019 e dei documenti allegati è stato prorogato al 30 aprile 2019;
- d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il “il D.U.P., costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”.

Ritenuto che la presentazione del D.U.P. al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che pertanto non sarà necessario predisporre

una nota di aggiornamento al D.U.P. essendo lo stesso approvato contestualmente al progetto di bilancio di previsione.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del D.U.P. con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 12.08.2015, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione di tutti gli organismi partecipati e la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P. e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il Revisore rileva gli intenti della Giunta Comunale in merito ad importanti opere pubbliche quali: nuova aula magna, il rifacimento della copertura a protezione dei reperti archeologici della Villa Romana, lavori su eventi franosi Castel Corno, nuovo ramale fognario in loc. Cornalè, lottizzazione Marano, asfaltatura e segnaletica, manutenzione caserma VV.FF..

Si pone in evidenza che in considerazione del fatto che “le risorse destinate alla parte investimenti sono limitate” vi è una “ridotta progettualità di opere che involgono più annualità”.

2) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta dall' art 39 della legge 27/12/1997 n. 449.

Le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile ed il principio contabile applicato in materia di programmazione, prevedono tra i contenuti minimi della SeO del D.U.P. anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, al punto 1.4 “*Misure in materia di spesa di personale*” stabilisce:

“*1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;*

2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

Eliminazione del blocco delle assunzioni

I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) OMISSIONIS

b) OMISSIONIS.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati.

OMISSIONIS

Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti.

Rimane possibile sostituire:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);*
- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;*
- il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;*
- le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.*

Per il 2019 si attendeva la sottoscrizione del nuovo protocollo d'intesa in materia di finanza locale

previsto ordinariamente per ottobre/novembre 2018 ma che non c'è stato ancora, anche in considerazione che già in materia di assunzione il legislatore provinciale con la L.P. 3.8.2018 n.15 aveva effettuato un'opera di adeguamento alla legislazione statale. Infatti all'art. 11 di detta legge, al comma 6 si prevede per gli anni 2018 e 2019 una deroga a quanto previsto dall'art.8 comma 3 lett.a), numero 1), della l.P. n.27 del 2010 consentendo ai comuni di poter "assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno – se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi – anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di comuni in gestione associata l'utilizzo di questi risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei sindaci dei comuni dell'ambito di appartenenza".

Considerato che per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3/2006, il piano di miglioramento è sostituito a partire dal 01.01.2016 dal "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata" dal quale risulti il percorso di riduzione delle spese corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Il Comune ha stipulato in data 28.07.2016 un'apposita convenzione per la gestione obbligatoria in ambito Rovereto – Isera di tutti i servizi ad eccezione del servizio anagrafe e personale.

L'andamento della spesa del personale per il prossimo triennio risulta il seguente:

2019	2020	2021
€ 770.600	€ 759.126	€ 763.966

ANNO 2019

Dopo aver potenziato, con l'avvalimento della gestione associata, nel corso 2017 il servizio di ragioneria con una figura di C evoluto messa a disposizione dal comune di Rovereto, e che dal 2018 svolge il servizio a tempo pieno presso il comune di Isera, ed il servizio tecnico con una figura di C evoluto messa a disposizione a tempo parziale dal comune di Rovereto allo scopo di supportare l'ufficio tecnico soprattutto nel settore dei lavori pubblici e nel coordinamento unitario con gli uffici tecnici del comune di Rovereto, nel 2018 si è provveduto a garantire il pieno turn over nei servizi demografici e dell'istruzione per porre rimedio ai pensionamenti programmati.

Nel 2019 sono previsti, in quanto annunciati ma non ancora certi, tre pensionamenti di dipendenti di Isera programmabili nell'ultima parte dell'anno. Si tratta di due figure che impongono un ripensamento sul servizio di appartenenza in ipotesi di pensionamento.

Per l'anno 2019 si attende la riorganizzazione della dotazione organica, ed avendo presente la possibilità giuridica di sostituire i dipendenti cessati e comunque di utilizzare anche le quote di risparmi del personale cessato, l'obiettivo è di utilizzare le quote di risparmi per la copertura di funzioni essenziali al funzionamento ed all'autonomia dell'ente, cercando di economizzare in funzioni diversamente copribili anche nell'ottica di una diversa organizzazione dei servizi.

Si valuteranno dunque le cessazioni dal servizio intervenute nel 2018 e 2019 al fine di reintegrare altri posti che si sono vacanti per mantenere i livelli di adeguatezza della struttura comunale.

Si avvierà nel corso dell'anno una individuazione graduale di figure da assumere in relazione alle disponibilità di bilancio nel rispetto dei vincoli dati dai risparmi di spesa per il personale cessato o ottenibili per diverse modalità organizzative. Ciò avverrà dopo l'approvazione della nuova dotazione organica conseguente al nuovo regolamento organico come da obiettivo operativo (n.3.1), al confronto sindacale ed alla valutazione di impatto sul bilancio comunale.

La norma di riferimento principale è l'art.8 punto 3.1) della legge 27.12.2010 n.27, come da ultimo modificato dall'art.7 della legge di stabilità provinciale per il 2018 n.18 del 29.12.2017, prevede peraltro che "I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni. ...I comuni che calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio" nonchè l'art.11 comma 6 della L.P. n.15 del 3.8.2018 che deroga anche rispetto allo stesso per gli anni 2018 e 2019 nella direzione di maggiore ulteriore flessibilità.

Le progressioni verticali all'interno della stessa categoria saranno oggetto, in via graduale, di applicazione funzionalmente alla nuova organizzazione dei posti e delle funzioni, in modo da consentire uno sviluppo interno dei posti che assumono rilevanza anche in rapporto agli oneri indiretti che la gestione associata comporta.

ANNO 2020

Si valuteranno le cessazioni dal servizio e le assunzioni in servizio programmate nel 2019, e non verificatesi, per riprogrammarle e l'andamento delle gestioni associate al fine di reintegrare altri posti che si rendessero vacanti per mantenere i livelli di adeguatezza della struttura comunale.

ANNO 2021

Si valuteranno le cessazioni del servizio e l'andamento delle gestioni associate al fine di reintegrare altri posti che si rendessero vacanti per mantenere i livelli di adeguatezza della struttura comunale. Secondo la vigente normativa non sono previste cessazioni.

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (Piano di miglioramento)

Il progetto di gestione associata per i Comuni tenuti a tale obbligo costituisce Piano di miglioramento della spesa, e per tali motivi esso ha contenuti di riorganizzazione interna ed obiettivi di riduzione della spesa nel breve - medio periodo

La Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015 ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 31 luglio 2019.

Il Comune di Isera ha risposto positivamente alle indicazioni sopra riportate, stipulando in data 28 luglio 2016 un'apposita convenzione per la gestione obbligatoria di ambito Rovereto – Isera delle attività e dei compiti previsti dalla LP 12/2014 e della deliberazione di Giunta provinciale n. 1952/2015 con il Comune di Rovereto. Tale accordo prevede che, ai fini dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, vengano gestiti alcuni servizi in forma associata con Comune capofila Rovereto:

- segreteria generale, personale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- gestione delle entrate tributarie e fiscali;
- ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- servizi relativi al commercio;
- servizio informatico.

Dall'1° gennaio 2017 tutti i servizi, ad eccezione del servizio anagrafe e del personale, sono gestiti nell'ambito della citata convenzione.

I rilievi della Corte evidenziati dal 2016 in poi hanno messo il comune di fronte a nuovi obiettivi finanziari che non erano più quelli posti dalla Pat in sede di formazione degli ambiti delle gestioni associate, peraltro raggiunti e dimostrati alla stessa PAT già nel 2018 (Prot. 897/P) e quindi prima della scadenza del 2019, ma quelli del risanamento finanziario dell'ente emerso a seguito del nuovo sistema introdotto dall'armonizzazione contabile e dei forti rilevi della Corte dei conti Sez, regionale di controllo nelle circostanze dei controlli sui rendiconti 2015 e 2016 che hanno imposto al comune un Piano di rientro.

In questo contesto il completamento delle misure richieste, oltre che con operazioni di natura straordinaria, si può concretizzare con una sistematica revisione straordinaria delle poste di bilancio e dei fatti gestionali che vi trovano collocazione. Tale revisione straordinaria passa da un'azione di razionalizzazione dei processi gestionali, di valorizzazione del patrimonio e di un corretto impiego

delle risorse dell’ente. Il Piano di miglioramento ad integrazione del progetto di riorganizzazione dei servizi, o di razionalizzazione della spesa, è uno strumento sul quale lavorare sinergicamente fra la componente politico-amministrativa e gli uffici.

Il Piano anticorruzione 2017-19 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale dd. 28.04.2017, n. 52. Il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) 2018-20 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale dd. 30.01.2018, n.8, è stato approvato nei termini ricalcando la nuova struttura assunta con il Piano 2017-2019. Con successiva deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 30 gennaio 2019, è stato confermato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, con l’aggiornamento per l’anno 2019 in forza di quanto previsto dal Piano Nazionale anticorruzione per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti in ordine agli obblighi della l. 190 del 2012. In essa sono riportate le motivazioni più puntuali del provvedimento.

Lo stesso piano con i relativi allegati è pubblicato sul sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente alla voce “altri contenuti” ed è stato comunicato ai dipendenti con nota del 20.2.2019 prot. 1090/1.

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Si ricorda che con deliberazioni n. 135 e n. 139 adottati dalla Giunta Comunale in data 29.12.2015 sono stati individuati alcuni immobili in previsione di possibili alienazioni anche in considerazione della particolare situazione finanziaria dell’Ente.

Con deliberazione consiliare n.31 del 28.9.2017, come successivamente rettificata, veniva effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal comune di Isera al 31.12.2016 (ex art.24 D.lgs. 19.8.2016 n.175 e art.7 comma 10 L.P. 29.12.2016 n.19). In particolare, per gli effetti impattanti sulla organizzazione dei servizi, l’Ente ha valutato in sede di cognizione delle partecipazioni e mediante un accurata valutazione strategica ed economica, effettuata con il provvedimento consiliare del settembre del 2017, la sopravvenuta insussistenza delle condizioni per il mantenimento della partecipata ISERA S.r.l. e le altre tre partecipate locali di natura cooperativa. L’Ente nel capitolo VII del DUP riporta i previsti interventi per la valorizzazione immobiliare.

Esprime parere favorevole

- a) sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse allegato alla proposta di delibera di Giunta Comunale;
- b) in modo specifico sulla sezione del D.U.P. relativa alla *programmazione triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021.*

IL REVISORE DEI CONTI

dott. Alessio Franch
